

comune di gianico

provincia di brescia

# Piano di Governo del Territorio

Approvato con D.C.C. n° 9 del 22/04/2010

## rapporto preliminare

febbraio 2014

### variante n.1 / 2014 art.13 comma 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n° ..... del .....  
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° ..... del .....

#### pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. elena palestri • arch. ariela rivetta

claudio nodari  
architetto  
via a. manzoni, 57 - 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
544

maura bellicini  
architetto  
via g. mozzi, 3 - 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1265

elena palestri  
architetto  
via ari. libero, 2 - 25047 stafio b.t. -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
2256

ariela rivetta  
architetto  
via montiglio, 37a - 25043 breno -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1509

#### Rapporto Preliminare

ing. marcella salvetti

#### Studio di Incidenza e Studio agronomico-forestale

dott. for. marco sangalli

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

aggiornamenti

il responsabile  
del procedimento  
mario pendoli

il sindaco  
mario pendoli

collaborazione

# RAPPORTO PRELIMINARE

## VARIANTE n.1/2014 AL PGT DI GIANICO

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ  
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA di**

**DOCUMENTO DI PIANO  
PIANO DEI SERVIZI  
PIANO DELLE REGOLE**

art.4 legge regionale 12/2005

d.c.r. 8/351 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.

d.g.r. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e s.m.i.

d.g.r. 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.

l.r. n.4 del 13 marzo 2012

FEBBRAIO 2014

*ing. marcella salvetti*



**INDICE**

<b>Premessa .....</b>	<b>pag</b>	<b>1</b>
1. Varianti al Documento di Piano .....	pag	1
2. Varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi .....	pag	2
<b>Obiettivi generali della Variante n.1/2014 al PGT del Comune di Gianico .....</b>	<b>pag</b>	<b>4</b>
<b>Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti .....</b>	<b>pag</b>	<b>4</b>
3. Normativa Europea .....	pag	4
4. Normativa Nazionale .....	pag	4
5. Normativa Regionale .....	pag	4
<b>Procedura di Variante al Documento di Piano, Piano dei servizi, Piano delle Regole .....</b>	<b>pag</b>	<b>7</b>
<b>Rete Natura 2000 .....</b>	<b>pag</b>	<b>10</b>
<b>Rapporto Preliminare .....</b>	<b>pag</b>	<b>12</b>
<b>Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico .....</b>	<b>pag</b>	<b>14</b>
6. Contenuti del Piano di Governo del Territorio del comune di Gianico .....	pag	14
7. Lo stato dell'ambiente del comune di Gianico .....	pag	22
8. Criticità e pressioni ambientali in essere.....	pag	29
<b>La Variante n.1/2014 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico .....</b>	<b>pag</b>	<b>32</b>
9. I contenuti/obiettivi specifici della Variante n.1/2014 del PGT del comune di Gianico .....	pag	32
10. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Variante.....	pag	33
11. Schemi di verifica degli effetti indotti dalle singole varianti.....	pag	35
<b>Indicazioni per il monitoraggio .....</b>	<b>pag.</b>	<b>36</b>

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI**



## **Premessa**

---

### **1. VARIANTI DOCUMENTO DI PIANO**

Le varianti al **Documento di Piano** sono di norma assoggettate a VAS **tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:**

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per le varianti minori di cui sopra, si procede a Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i., tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c).

Non rientrano nel campo di applicazione dalla Valutazione ambientale - VAS:

- a) piani e programmi finanziari o di bilancio;
- b) piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

**Sono escluse dalla valutazione ambientale**, secondo le disposizioni regionali, le seguenti varianti al Documento di Piano del PGT:

- a) rettifiche degli errori materiali;
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato. - **DGR 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.- allegato 1b – cap.2.1/2.2**

Il Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010 indica all'art. 12: "la verifica di assoggettabilità alla VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli art. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati. - **Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010**

## **2. VARIANTI PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE**

Regione Lombardia ha emanato provvedimento normativo che recita, in modifica ed integrazione all'art.4 della Legge Regionale 12/2005: le **varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole** sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.  
**Legge Regionale n.4 del 13 marzo 2012**

**Per le disposizioni sopra richiamate ed in relazione ai contenuti della Variante medesima, la Variante n.1/2014 al PGT di Gianico è prevista la Verifica di Assoggettabilità alla VAS.**

### **Obiettivi della Variante V1 al PGT del Comune di Gianico**

---

La necessità di promuovere una variante parziale al Piano di Governo del Territorio nasce dall'esigenza di apportare modifiche puntuali e minime allo strumento urbanistico sia per quanto riguarda le previsioni cartografiche sia alle norme tecniche di attuazione.

La scelta di attivazione della procedura di variante deriva da alcuni input:

- aggiornare/integrare le NTA del Documento di Piano e del Piano delle Regole;
- accogliere alcune richieste dei cittadini finalizzate ad apportare modifiche minori alle previsioni urbanistiche.

Parallelamente al presente Rapporto Preliminare, la Relazione Illustrativa di Variante descrive le modifiche relative al Documento di Piano ed al Piano delle Regole.

## **Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti al PGT**

---

### **3. Normativa Europea**

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 "Legge per il governo del Territorio" la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi.

In particolare, la Direttiva Europea 2001/42/CE recita all'art.1:

*"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".*

### **4. Normativa Nazionale**

- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128  
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ABROGATI TITOLO II, ALLEGATI I-V) Norme in materia ambientale.

### **5. Normativa Regionale**

La normativa regionale è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

- **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836**  
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.
- **Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4** Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia.

- **Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789**  
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) ȡ Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).
- **Circolare regionale**  
L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale
- **TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007**  
*Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS*
- **Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761**  
Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971**  
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4,l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive)** Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)
- **Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive)** Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).
- **Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351**  
Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

- **Legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - testo coordinato**  
Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani

## Procedura di Variante al Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole

Sulla scorta degli elementi e delle informazioni di cui sopra ed in riferimento alla normativa in essere relativa all'obbligo di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica/Verifica di Assoggettabilità alla VAS il Documento di Piano e sue Varianti, si è proceduto, in coerenza a quanto indicato in premessa, ad avviare la **Verifica di Assoggettabilità alla VAS**, in quanto:

- ❖ le **modifiche al Documento di Piano** apportate dalla Variante rientrano nella casistica per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:
  - a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
  - b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
  - c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.
- ❖ le **modifiche al Piano delle Regole sono sottoposte a Verifica di Assoggettabilità alla VAS.**

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS prevede la redazione del presente documento **Rapporto Preliminare** (di seguito illustrato) e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione della proposta di variante del DdP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare della proposta di variante del DdP e determinazione dei possibili effetti significativi – (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, assume la decisione di assoggettare o non assoggettare la variante di DdP alla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b, piccoli comuni**

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (trenta giorni) del rapporto preliminare <b>avviso</b> dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicazione</b> della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
<b>Decisione</b>	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

**Deliberazione della Giunta Regionale 25luglio 2012 , n. 3836 - allegato 1u**

Implementazione sistema informativo SIVAS : [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Implementazione sistema informativo PGTWEB;

[www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb)

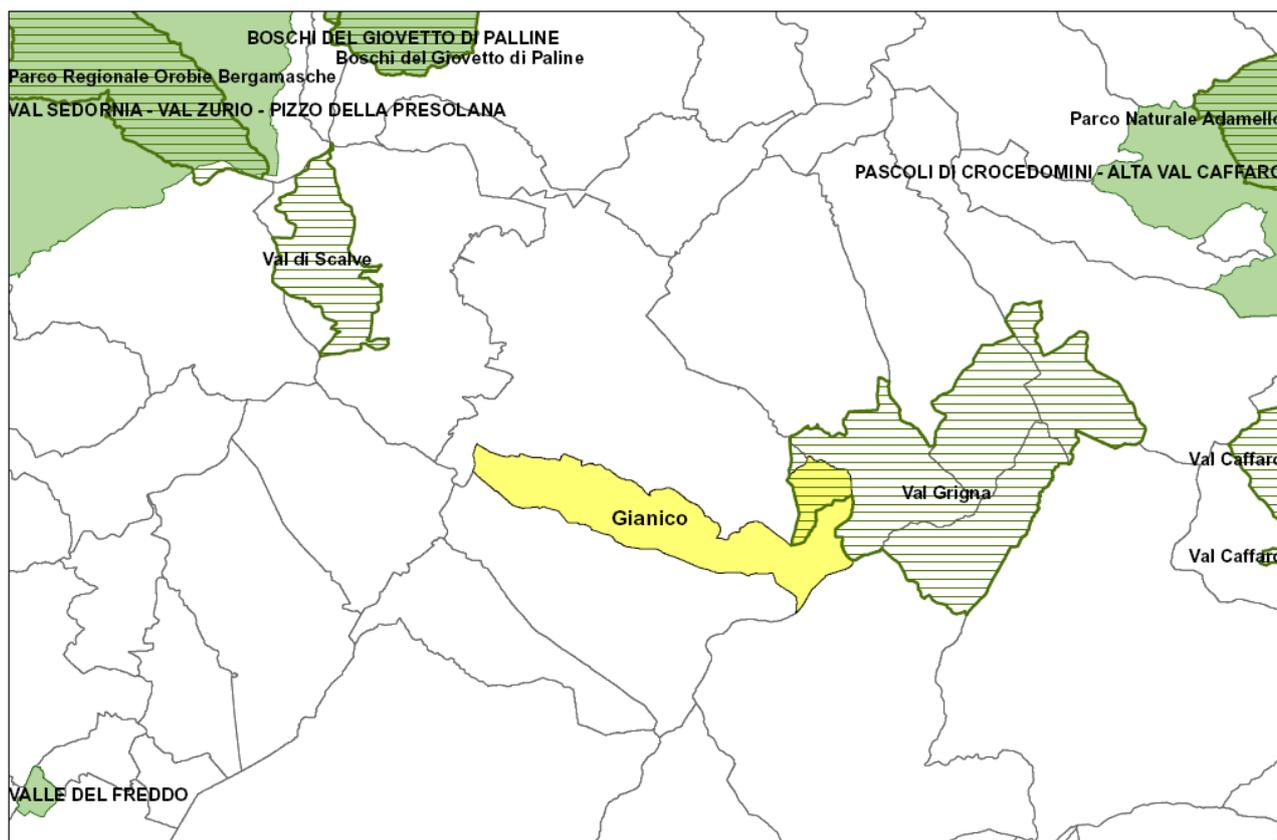
Il Rapporto Preliminare, unitamente alla proposta di Variante al PGT, viene messo a disposizione per 30 giorni attraverso deposito presso gli Uffici Comunali e pubblicazione sul sito di Regione Lombardia web-SIVAS (come indicato dalla normativa di riferimento per il SIT).

AVVIO DEL PROCEDIMENTO				
<b>Atto di avvio del procedimento</b>				
<b>Tipo atto:</b>	<b>Numero:</b>	<b>Data:</b>	<b>Documento:</b>	
DELIBERA GIUNTA	59	03/10/2013	<b>Documento: Deliberazione di G.C n. 59 - Allegati: (1)</b>	
<b>Pubblicità</b>				
<b>Quotidiano:</b>				<b>Data pubblicazione:</b>
BRESCIA OGGI				20/11/2013
<b>Numero BURL:</b>	47	<b>Serie:</b>	avvisi e concorsi	<b>Data:</b> 20/11/2013
<b>Proponente:</b>				
<b>Titolo di studio:</b>	<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Ente/Società:</b>	<b>Area/Ufficio:</b>
SIG.	MARIO	PENDOLI	COMUNE DI GIANICO	Sindaco
<b>Autorità procedente:</b>				
<b>Titolo di studio:</b>	<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Ente:</b>	<b>Area/Ufficio:</b>
SIG.	AMADIO	BONETTI	COMUNE DI GIANICO	COMMISSIONE URBANISTICA
<b>Autorità competente:</b>				
<b>Titolo di studio:</b>	<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>	<b>Ente:</b>	<b>Area/Ufficio:</b>
ARCH.	VIRGINIA	BRUNA	COMUNE DI GIANICO	UFFICIO TECNICO
<b>Soggetti</b>				
<b>Soggetti competenti in materia ambientale:</b>				
ARPA LOMBARDIA ASL VALLECAMONICA-SEBINO ERSAF DIREZIONE GENERALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI LOMBARDIA SOPRAINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI PER LA PROVINCIA DI BRESCIA SOPRAINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI PER LA LOMBARDIA AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI SIC E ZPS (PROVINCIA DI BRESCIA)				
<b>Pubblico interessato:</b>				
REGIONE LOMBARDIA D.G. TERRITORIO E URBANISTICA PROVINCIA DI BRESCIA SETTORE URBANISTICA COMUNI LIMITROFI:ARTOGNE,DARFO B.T., ESINE, BOVEGNO AUTORITA' DI BACINO SERVIZIO TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE UFFICIO GENIO CIVILE COMUNITA' MONTANA VALLE CAMONICA CONSORZIO BIM VALLE CAMONICA FERROVIE NORD MILANO ENTI GESTORI RETI SERVIZI E SOTTOSERVIZI				
LOCALIZZAZIONE				
<b>Comuni della provincia di:</b> BRESCIA				
GIANICO.				

La Conferenza di Verifica è convocata successivamente allo scadere dei 30 giorni, periodo previsto dalla normativa entro il quale Enti e Soggetti coinvolti sono tenuti ad esprimere il proprio parere in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante.

## Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Gianico è caratterizzato dalla presenza di una Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.), ambito derivante dal recepimento e dalle indicazioni di direttive Comunitarie ("Direttiva Uccelli") ed individuato al fine di conservare habitat di elevato valore naturalistico e biotico e specie animali da tutelare.



### LEGENDA

	Zone a Protezione Speciale
	Siti d'Importanza Comunitaria

Nello specifico sul territorio montano comunale è individuabile la Z.P.S. IT 2070303 (Delibera di Giunta Regionale n.8/3798 del 13 dicembre 2006) comprendente le aree della "Foresta Demaniale della Valgrigna" che si sviluppano per 2.847,5 ettari sui comuni di Bienno, Berzo Inferiore, Bovegno, Esine, Darfo B.T. e Gianico, partendo da una quota di 1000 m.s.l.m. fino ad arrivare alla quota di m 2.207 del Monte Crestoso.

L'ambito si caratterizza da versanti boscati e ampie aree a pascolo collegate da numerose strade forestali e sentieri tra cui degno di menzione è il sentiero delle "Tre Valli Bresciane" che collega il Passo del Maniva con Monte Campione. La gestione di tale ambito è attualmente affidata all'ERSAF.

La presenza di questa zona a protezione speciale rende necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza della Variante n.1/2014 del Piano di Governo del Territorio.



## **Rapporto preliminare**

---

Il presente **Rapporto Preliminare** contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli eventuali effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale indotti dalle previsioni di variante.

Il Rapporto Preliminare è presentato in sede di Conferenza di Verifica.

*“Spetta alla conferenza di verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante di DdP (vedi punto 5.4) contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva”*

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 4.2**

Ai fini della predisposizione della Variante n.1/2014 al PGT di Gianico, il Rapporto Preliminare rende atto di (dove per **“piano o programma”** è da intendersi **“proposta di Variante n.1”**):

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
  - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
  - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
  - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
  - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
  
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
  - carattere cumulativo degli effetti,
  - natura transfrontaliera degli effetti,
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
    - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
- dell'utilizzo intensivo del suolo,
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 5.4**

## ***Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico***

### **6. Contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico**

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Gianico è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n.9 del 22.04.2010.

Relativamente al percorso di Valutazione Ambientale, la procedura è stata espletata seguendo le indicazioni contenute nei riferimenti normativi allora vigenti quali la "direttiva madre", Direttiva Europea 42/2001/CE e gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" del dicembre 2005. Le previsioni/obiettivi del Piano di Governo del Territorio approvato erano indicate all'interno del Rapporto Ambientale e della Relazione del Documento di Piano.

Gli obiettivi esplicitati nel PGT, cap VI della relazione "LE DETERMINAZIONI DI PIANO: PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE" vengono riportati nelle seguente tabelle.

<b>SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE</b> <b>Obiettivi</b>
<p><b>RISOLVERE LE PROBLEMATICHE DELLA VIABILITA' ESISTENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ipotizzare il completamento di via Novella almeno fino all'incrocio con via Valeriana (rotonda zona S. Rocco vecchia) e prevedere un ulteriore completamento fino alla ex SP1</li> <li>- realizzare rotonda Via Valeriana – Via San Rocco Vecchio</li> <li>- realizzare allargamento stradale con nuovo marciapiede su via Novella</li> <li>- valutare l'opportunità di moderare e limitare il traffico in CS</li> <li>- realizzazione di nuova strada tra l'area produttiva ed il fiume Oglio</li> <li>- allargamento stradale via Broli (parte a valle)</li> <li>- realizzazione di marciapiede via Chiesa</li> </ul> <p><b>SFRUTTARE LE POTENZIALITA' PRESENTI SUL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di pista ciclabile lungo la via Valeriana</li> <li>- Valorizzare la strada in selciato che conduce al santuario della Madonnina con realizzazione di nuovi parcheggi</li> <li>- Riqualficazione strada comunale delle processioni con realizzazione di arredo urbano</li> <li>- Individuazione, potenziamento e recupero dei sentieri pubblici</li> <li>- Progetti di riqualficazione viabilità montana (accordo di Programma Area Vasta Valgrigna)</li> </ul>

**SISTEMA DEI SERVIZI**  
**Obiettivi**

**INCREMENTARE E RIQUALIFICARE LE AREE DI INTERESSE PUBBLICO**

- Realizzare area PIC-NIC in località Plagnoli
- Riqualificazione a verde dell'area Girella all'ingresso del paese
- Sistemare Piazza Alpini
- Realizzare marciapiede Via Chiesa
- Valorizzare i tracciati pedonali di accesso a beni puntuali di valenza culturale e storica, riqualificare strade di accesso al santuario;

**RIQUALIFICARE E POTENZIARE IL POLO SPORTIVO**

- Riqualificare e riconvertire bocciodromo
- Ampliare palestra Scuole Elementari
- Riqualificare piattaforma polifunzionale

**POTENZIARE LA DOTAZIONE DI AREE PER LA SOSTA ED IL PARCHEGGIO**

- Realizzare nuovi parcheggi nell'ambito produttivo (via Carobe, via Pasture)
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al centro storico
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al Santuario della Madonna Valvedetta-Processione

**RIFIUTI**

- Migliorare ambito isola ecologica

**RETI DEL SOTTOSUOLO: FOGNATURE**

- Dotare il nucleo di antica formazione di reti tecnologiche adeguate in fase di rifacimento delle pavimentazioni
- Realizzare nuovo tronco di fognatura in via Tezze (a valle della Località Miele)

**RETI DEL SOTTOSUOLO: ACQUEDOTTO**

- Porre particolare attenzione alla zona delle vecchie prese della Val Vedetta
- Adeguamento e manutenzione di alcuni tratti della rete con sostituzione delle tubazioni
- Realizzazione serbatoio di riserva idrica per l'inverno in località Larice
- Razionalizzazione del metodo di trattenimento come vasca di accumulo (Campelli)

**RETE ELETTRICA**

- Completare elettrificazione delle malghe (Campelli – Baite)
- Realizzazione nuova centralina idroelettrica su torrente Re (progetto approvato opera di presa quota 750m s.l.m., posizione Centrale quota 270m s.l.m)
- Incentivazione di utilizzo di energie alternative nelle nuove costruzioni

**STRUTTURE CIMITERIALI**

- Realizzazione di nuovi loculi

**EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE**

- Realizzazione di comparto per l'Edilizia Economico Popolare (modello area ex-Alessi)

**SISTEMA INSEDIATIVO**  
**Obiettivi**

**AREE PREGRESSE**

- Valutare l'opportunità di intervenire sull'indice e sulla tipologia per evitare l'utilizzo intensivo delle aree (in particolare evitare lo sfruttamento intensivo del suolo agendo sugli indici edificatori, verificare l'effettiva possibilità di attuazione delle lottizzazioni previste dal PRG in funzione della viabilità in essere)

**RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANIZZATO**

- Prevedere la nuova edificazione in spazi di "risultata" di precedenti costruzioni o comunque adiacenti a conglomerati esistenti per contenere l'espansione dell'abitato verso zone non ancora urbanizzate
- Favorire le ricuciture del tessuto urbanistico
- Disincentivare insediamento medie e grandi strutture di vendita
- Riqualificare e riorganizzare l'area industriale esistente (anche in base ai risultati del piano di caratterizzazione ed all'iter di bonifica) con particolare attenzione alle attività da accogliere (pulite, non moleste) ed alla dotazione a verde e parcheggi in relazione alla previsione dei nuovi insediamenti.

**TUTELA AMBIENTALE-PAESISTICA E DEL PATRIMONIO ESISTENTE**

- Promuovere l'inserimento ambientale -paesistico delle trasformazioni secondo le indicazioni della carta della sensibilità paesistica del documento di piano
- Incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile (individuare gli incentivi da proporre: riduzione oneri, costi di costruzione, fornitura di legname)
- Predisporre Regolamento Edilizio e normativa che entrino nel dettaglio di tipologie, colori, materiali
- Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente (indagine dettagliata patrimonio del centro storico) ed individuazione degli edifici da tutelare
- Favorire il recupero di tutto il patrimonio edilizio esistente ed in particolare agevolare quello nei nuclei di antica formazione (zone A) mantenendo e promuovendo incentivazioni:
  - recupero pari al 100% dei costi di costruzione
  - esenzione dagli oneri di urbanizzazione
  - attribuzione gratuita (in bosco) del legname per la realizzazione di coperture e balconate

**SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE****Obiettivi****AREE DISMESSE**

- Piano di Caratterizzazione e iter di bonifica

**AMBITI AGRICOLI**

- Attenta individuazione di aree a vocazione agricola con possibilità di insediamenti rurali connessi
- Riduzione dell'esposizione a fattori inquinanti (indicazione delle fasce di rispetto degli allevamenti) evitando l'edificazione in tali zone

**ESPOSIZIONE A FATTORI INQUINANTI**

- Rappresentazione linee elettriche media ed alta tensione ed individuazione delle relative fasce di rispetto
- Interramento linee in centro storico (progressivo interrimento su tutto il territorio comunale)

**AREE A RISCHIO**

- Individuazione aree a rischio elevato: recepimento PAI e studio geologico
- Realizzazione di opere di regimazione sul torrente Re con l'obiettivo di ridurre rischio esondazioni
- In corso interventi di sistemazione idraulico-forestale lungo tutta l'asta della Val Vedetta

**SENSIBILIZZARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA****VALUTARE PRESENZA AMBITI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO**

- Individuare e censire le aree ad elevato valore naturalistico
- Conservare l'integrità degli Habitat presenti
- ❖ Predisposizione studio di incidenza (**ZPS** Foresta Demaniale Val Grigna – gestita da ERSAF - IT 2070303) [Delibera di Giunta Regionale 13 dicembre 2006 n.8/3798]
- Recepire Valutazione Incidenza e parere provinciale

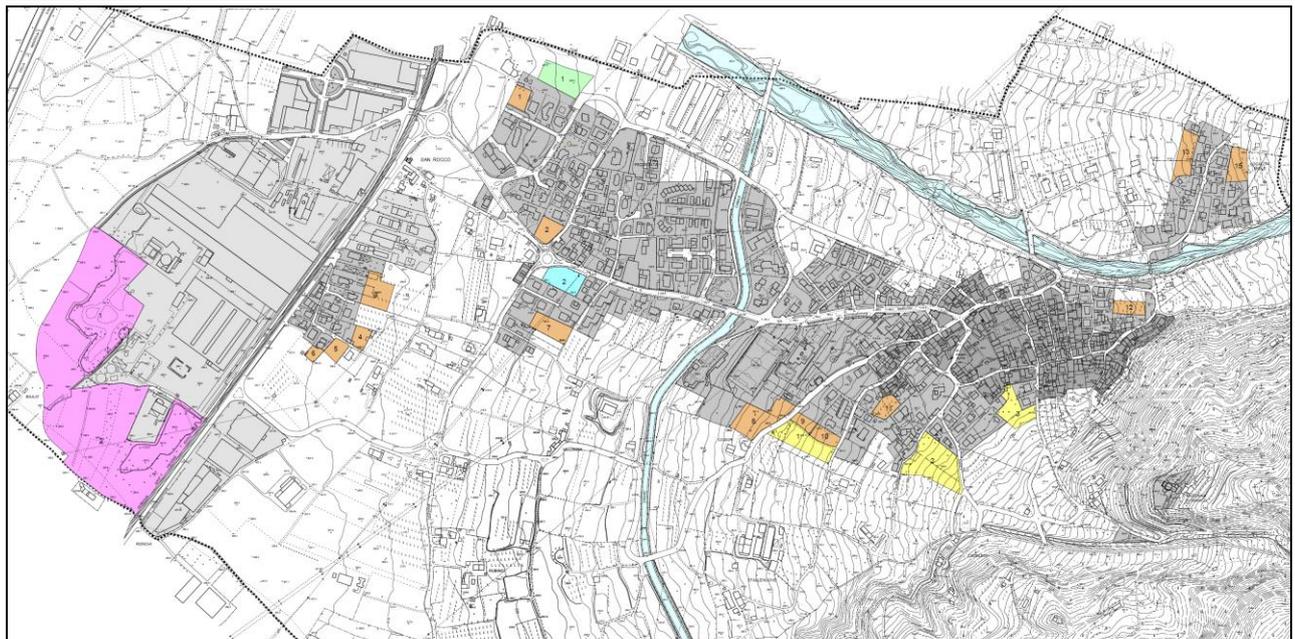
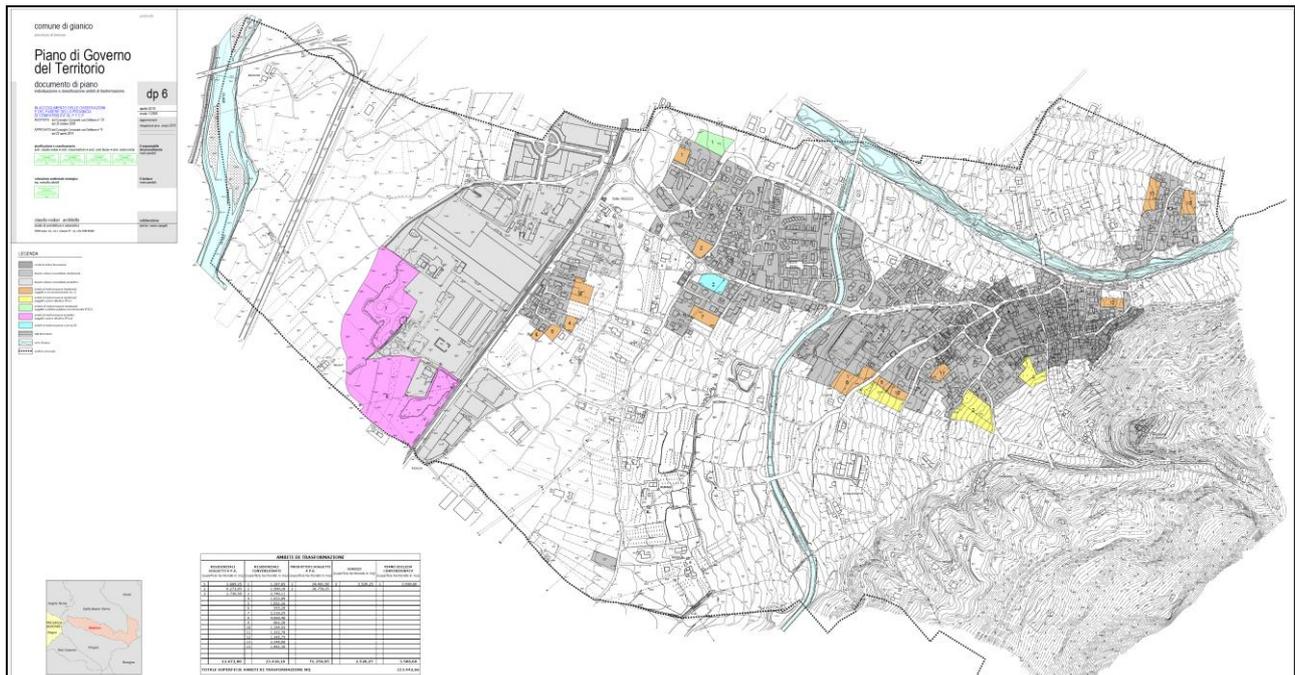
**TERRITORIO AGRICOLO: DI FONDOVALLE, MONTANO E BOSCHIVO**

- Valorizzare la fruizione della montagna individuando e operando per la manutenzione dei sentieri e della viabilità di accesso alle malghe
- Mantenere e migliorare le aree boscate
- Valorizzare la fruizione del laghetto Rondeneto (interventi di bonifica) realizzando sentiero turistico
- Norme specifiche per la realizzazione di accessori in zona E1, E2
- Valutare modalità di recupero delle cascine esistenti

**VALORIZZAZIONE DI PARTICOLARI ELEMENTI NEGLI AMBITI AGRICOLI**

- Valorizzazione Argine Austriaco lungo il torrente Re: realizzazione di percorso pedonale lungo l'argine e connessione con il nucleo di antica formazione
- Valorizzazione strada "processione" Santuario della Madonnina
- Recupero e riqualificazione della strada militare Todt lungo tutto il territorio comunale

Il PGT prevedeva l'individuazione di ambiti di trasformazione sia a destinazione residenziale sia a destinazione produttiva, nonché ambiti di trasformazione a servizi, destinati ad attrezzature pubbliche, come rappresentato dalla Tavola del Documento di Piano dp6 "Individuazione e Classificazione Ambiti di Trasformazione" di seguito riportata.



**AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.	RESIDENZIALI CONVENZIONATI	PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.	SERVIZI	PIANO EDILIZIA CONVENZIONATA
(superficie territoriale in mq)	(superficie territoriale in mq)	(superficie territoriale in mq)	(superficie territoriale in mq)	(superficie territoriale in mq)
1	1	1	2	1
2	2	2		
3	3			
	4			
	5			
	6			
	7			
	8			
	9			
	10			
	11			
	12			
	13			
	15			
<b>12.672,80</b>	<b>23.410,16</b>	<b>71.250,85</b>	<b>2.528,25</b>	<b>3.580,60</b>
<b>TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE MQ 113.442,66</b>				

**LEGENDA**

- nuclei di antica formazione
- tessuto urbano consolidato residenziale
- tessuto urbano consolidato produttivo
- ambiti di trasformazione residenziali soggetti a convenzionamento (A.r.c)
- ambiti di trasformazione residenziali soggetti a piano attuativo (P.A.r)
- ambito di trasformazione residenziali soggetto a edilizia pubblica convenzionata (P.E.C)
- ambiti di trasformazione produttivi soggetti a piano attuativo (P.A.p)
- ambiti di trasformazione a servizi (S)

Tavola dp 6 - Individuazione e classificazione ambiti di trasformazione - PGT approvato

Complessivamente il PGT prevedeva 113.442,66 mq di AdT, di cui:

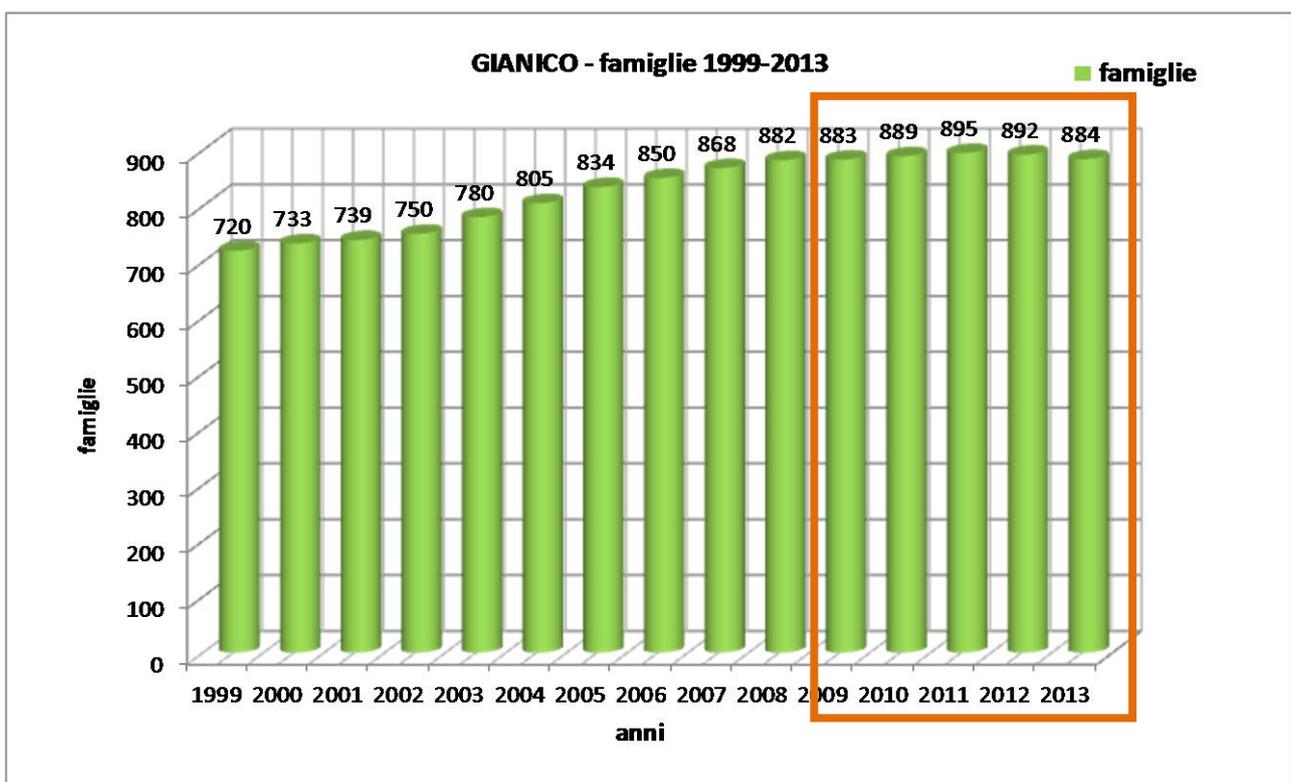
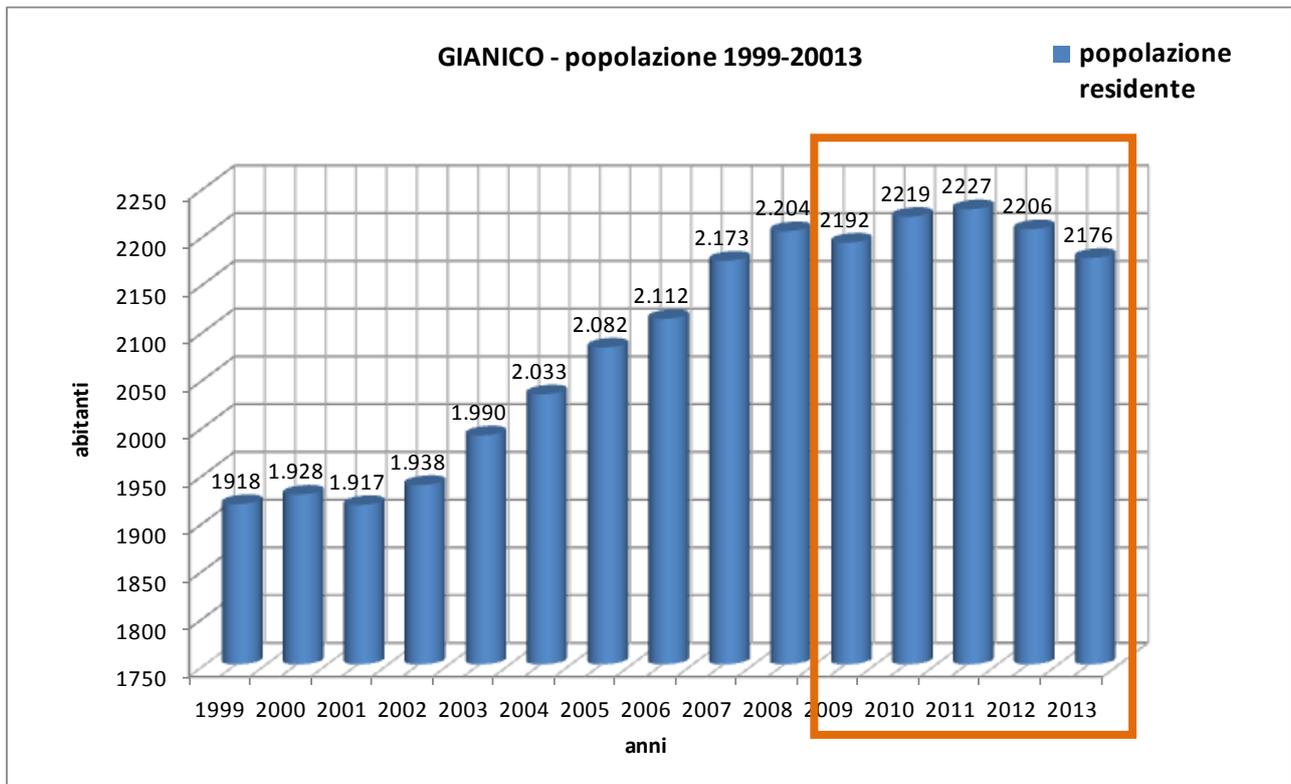
- 12.672,80 mq AdT residenziali soggetti a piano attuativo (in giallo);
- 23.410,16 mq AdT residenziali soggetti a convenzionamento (in arancione);
- 3.580,60 mq AdT residenziali soggetti a edilizia pubblica convenzionata (in verde);
- 71.250,85 mq AdT produttivi soggetti a piano attuativo (in fucsia);
- 2.528,25 mq Adt a servizio (in azzurro).

Nel merito alle previsioni di Piano di Governo del Territorio in termini di espansioni pregresse ("in essere") e/o aggiuntive, la tabella seguente (compilata in conformità a quanto stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia vigente art.141 delle NTA) riporta i termini numerici delle previsioni di piano evidenziano la superficie di suolo urbanizzabile "in essere" e "aggiuntivo", nonché le superfici standard previste.

				RIF.	CALCOLO	DATI
Situazione demografica del decennio di riferimento		Popolazione residente	Inizio decennio			1.918
			Fine decennio			2.204
		Famiglie residenti	Inizio decennio			720
			Fine decennio			882
		Saldo naturale	Decennio			90
		Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio			2,66
Fine decennio				2,50		
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1		<b>627.837,55</b>
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2		0,00
		Complessivo	mq	3	1+2	627.837,55
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		90.798,45
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		30.003,05
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato) (in supero al fabbisogno di legge già realizzato)	mq	7		6.329,60
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		2.967,35
	Complessivo	mq	9	4+5+7+8	130.098,45	

Tavola dp 9 consumo di suolo - PGT approvato

Il dimensionamento del PGT è stato rapportato al decennio di riferimento 1999-2008; si riportano per completezza i dati di popolazione e famiglie del decennio di riferimento unitamente ai dati aggiornati al 2013 (in riquadro anni 2009-2013)



La lettura dei grafici mette in evidenza la diminuzione, tra gli anni 2009 e 2013, della popolazione residente e del numero di famiglie.

Analogamente a quanto riportato nel Rapporto Ambientale correlato al PGT, anche in fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, vengono richiamati i criteri di sostenibilità ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998); tali criteri generali dovrebbero rappresentare un supporto ai processi decisionali in termini di definizione degli obiettivi di piano.

Criteri di sostenibilità derivanti dal Manuale UE:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

## 7. Lo stato dell'ambiente del comune di Gianico

Per quanto riguarda l'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Gianico, si richiama quanto indicato nel Rapporto Ambientale del PGT approvato.

L'ambiente è stato argomentato attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

### atmosfera e qualità dell'aria

#### Sistema di monitoraggio esistente

Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) e Darfo Boario (concentrazioni di SO<sub>2</sub> e PTS)

#### Fonti puntuali di emissione

Attività produttive

FERRIERE SCABI – azienda autorizzata ai sensi del D.Lgs. 59/2005 – AIA/IPPC

#### Fonti lineari di emissione

strada Statale n.42

strada Provinciale n.1

**dati da Rapporto Ambientale**

#### Aggiornamento dati

Il D. Lgs. 155/10 ha rivisto i criteri attraverso i quali realizzare la zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

La Regione Lombardia con la D.g.r n. 2605 del 30 novembre 2011 ha recepito quanto previsto e modificato la precedente zonizzazione distinguendo il territorio in:

- AGGLOMERATI URBANI:

Agglomerato di Milano;

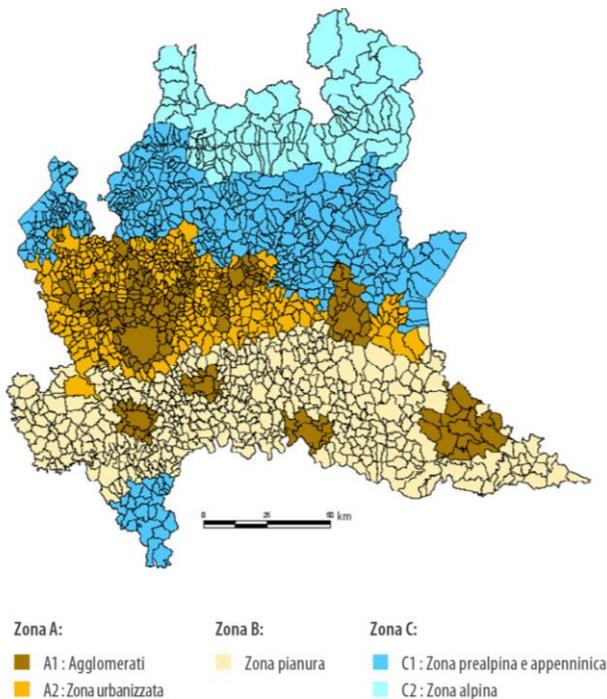
Agglomerato di Bergamo;

Agglomerato di Brescia

- ZONA A: pianura ad elevata urbanizzazione
- ZONA B: zona di pianura
- ZONA C: Prealpi, Appennino e Montagna

- ZONA D: Fondovalle

Il comune di Gianico si trova in zona C1 "zona prealpina e appenninica".



Tab. 1 Valutazione della qualità dell'aria riferita all'anno 2010

Limite protezione salute / Agglomerato		Agglomerati urbani (A1)	Zona urbanizzata (A2)	Zona di pianura (B)	Zona prealpina e appenninica (C1)	zona alpina (C2)
PM <sub>10</sub>	Limite giornaliero	■	■	■	■	■
	Limite annuale	■	■	■	■	■
PM <sub>2,5</sub>	Limite annuale	■	■	■	■	■
	Limite orario	■	■	■	■	■
NO <sub>2</sub>	Limite annuale	■	■	■	■	■
	Soglia informazione	■	■	■	■	■
O <sub>3</sub>	Soglia allarme	■	■	■	■	■
	Obiettivo a lungo termine per protezione salute	■	■	■	■	■
CO	Valore limite	■	■	■	■	■
SO <sub>2</sub>	Limite orario	■	■	■	■	■
	Limite giornaliero	■	■	■	■	■
C <sub>2</sub> H <sub>6</sub>	Valore limite	■	■	■	■	■
B(a)P	Valore obiettivo	■	■	■	■	■
Pb	Valore limite	■	■	■	■	■
As, Cd, Ni	Valore obiettivo	■	■	■	■	■

■ minore del valore limite  
 ■ compreso tra valore limite e valore limite + margine di tolleranza  
 ■ maggiore del valore limite + margine di tolleranza (o superiore al valore bersaglio per l'ozono)

## acque superficiali e sotterranee

### Idrografia Superficiale

Fiume Oglio, Val Vedetta, Torrente Re di Artogne, Torrente Resio in Val d'Inferno, Lago Naturale di Rondeneto

### Canale artificiale Italsider

### Rete fognaria

Territorio Comunale servito da pubblica fognatura (da completare la zona Miele)

Il comune non è dotato di impianto di depurazione; i reflui urbani sono collettati e convogliati al depuratore consortile di Costa Volpino

### Acquedotto

Sorgenti:

- Fontani
- Rovine 1, 2
- Valtovoli
- Val Vedetta
- Sorgente di Monte
- Sorgente di Valle
- Fontane del Caredol
- Cimoso
- Pian Sibilina
- Cà de Legn

Presenza di due vasche di accumulo dell'acqua; Potabilizzazione attraverso ClO<sub>2</sub>

### Studi attualmente in corso

Dal 2003 studio in corso sulla Val vedetta

Indagine geologica sui fenomeni della Val Vedetta nell'ambito del quale dall'ottobre 2005 : Sistema di monitoraggio (piezometro, inclinometro, precipitazioni)

### Settembre 2001

Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)

Zona 1, Zona 2 lungo conoide Torrente Re e Val Vedetta.

### Centralina idroelettrica Torrente Re

Provvedimento di autorizzazione e disciplinare di concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Re di Gianico pozzo ad uso idroelettrico.

### Acque sotterranee

Per quanto la prima falda sia vulnerabile in riferimento all'orizzonte acquifero, non sono note situazioni specifiche che premano per attività di salvaguardia speciali.

Dati di qualità delle acque di falda ottenuti dalle indagini e dai prelievi effettuati in sede di Piano di Caratterizzazione dei suoli dell'area di fondovalle.

### Fosso Ramello

Fosso sul fondovalle interessato dalla problematica degli scarichi della zona industriale

dati da Rapporto Ambientale

## Componente suolo, ambiti di cava, bonifiche

---

### sito oggetto di indagine delle acque sotterranee e dei suoli

Sito ex Acciaierie e Ferriere del Sebino

dati da Rapporto Ambientale

## Componente suolo, rischio idrogeologico e sismico

---

### Piano Assetto Idrogeologico

"Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)"

### Area a bassa soggiacenza della falda (area di vulnerabilità della falda)

Zona di fondovalle (area artigianale produttiva), ai lati della strada provinciale SP n.1; livello della piezometrica della falda idrica, alimentata dal fiume Oglio e dal versante, è posto a bassa profondità (4-7m); nella fascia tra via Valeriana e SP 1, zona con falda sospesa subaffiorante (1-2 m).

### Area alluvionale

Sinistra idrografica del fiume Oglio

### Opere di difesa e di regimazione idraulica

Argine in rilevato lungo la Val Vedetta ed il Torrente Re  
Canaletta e galleria drenante a valle di Pra del Bosco (inefficienti)  
Argine il calcestruzzo lungo il Torrente Re  
Briglie lungo il Torrente Re e lungo Val Vedetta

### Non è stato predisposto lo studio del Reticolo Idrico Minore

### Studio Geologico contestuale al PGT

dati da Rapporto Ambientale

### Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento alla studio geologico

## Componente suolo, rischio idrogeologico e sismico

---

### Elettrodotti

**Il territorio Comunale è attraversato da quattro linee elettriche aeree a 132.000 Volt; nello specifico:**

- Singola Terna nr. 605 "St P.Camuno – cp Darfo; fascia di rispetto 16 metri;
- Singola Terna nr. 602 "St P.Camuno – cs Tassara – cl Scabi Gianico; fascia di rispetto 20 metri;
- Singola Terna nr. 730 "St P.Camuno – cl Darfo; fascia di rispetto 14 metri;
- Singola Terna nr. 025 "St Gorlago – cp Civate; fascia di rispetto 13 metri.

### Piano di Classificazione Acustica ottobre 2005

#### **Impianti di telefonia**

Non sono presenti antenne e ripetitori

**dati da Rapporto Ambientale**

#### Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento al Piano di classificazione acustica.

Nessuna aggiornamento alla definizione delle fasce di rispetto delle linee elettriche.

### **Componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi**

---

#### **Aree agricole – sistema vegetazionale**

Si veda Carte condivise del Paesaggio all'interno del Documento di Piano

#### **Allevamenti**

Sono disponibili i dati relativi alla presenza degli allevamenti e della loro localizzazione (dati 2007)

#### **Boschi**

Piano di Assestamento della Proprietà Silvo Pastorale  
(periodo di validità 2005-2019)

#### **Aree protette**

ZPS Val Grigna

#### **Studio di Incidenza per ZPS Valgrigna**

**dati da Rapporto Ambientale**

#### Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento alle indagini dello studio agronomico del PGT

### **Componente paesaggio e beni storici**

---

#### **Paesaggio**

Le Carte condivise del Paesaggio rappresentano gli aspetti del paesaggio relativamente agli aspetti morfologico e di uso dei suoli, dal punto di vista storico/simbolico, dal punto di vista veduti stico; in particolare il documento di piano è costituito dalla seguenti carte condivise del paesaggio:

- inquadramento paesistico-territoriale;
- componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale;
- capacità d'uso del suolo;
- componenti paesaggio storico culturale
- componenti paesaggio urbano
- valore agroforestale e paesistico-ambientale dei suoli
- rilevanza percettiva

- visibilità
- carta della sensibilità paesistica dei luoghi.

#### **Centro Storici**

Edifici/manufatti di pregio architettonico, storico ed artistico

L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:

- Canonica, via Roma
- Chiesa S.Rocco
- Santuario Madonna del Monte
- Fontana del Torchio
- Palazzo Mazzaldi (Municipio)
- Santella
- Ex scuole elementari
- Chiesa parr.le settecentesca ecclesiastica
- Chiesa parrocchiale S.Michele
- Chiesa S.Cuore

**Il rilievo del centro storico ha permesso di individuare all'interno dello stesso gli edifici meritevoli di tutela e conservazione**

**dati da Rapporto Ambientale**

#### Aggiornamento dati

Nessun aggiornamento alle analisi conoscitive e valutative dello studio paesistico.

### **Componente energia e rifiuti**

---

#### **Rifiuti**

Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a.

Raccolta differenzia: 34,52 % (dato 2007)

#### **Isola ecologica**

Isola ecologica attualmente in esercizio (rinnovo per altri 10 anni)

#### **Attivi impianti di trattamento rifiuti**

Carbofer Tecnologie SPA

Pagina S.r.l. (Demolizioni); autorizzazione al trattamento dei rifiuti pericolosi

#### **Energia rinnovabile**

Impianti fotovoltaici copertura scuole che soddisfano il fabbisogno elettrico delle scuole stesse

**dati da Rapporto Ambientale**

## Aggiornamento dati

### **Piano finanziario TARES**

Nel Comune di Gianico è stato organizzato il servizio per la raccolta rifiuti mediante il metodo del porta a porta: la ditta incaricata provvede ad asportare i bidoni/sacchi per la raccolta e ad avviarli agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati.

A partire da Aprile 2011, l'Amministrazione Comunale ha implementato il servizio di raccolta differenziata, aggiungendo alla multi raccolta (c.d. "sacco blu") di vetro plastica e alluminio, anche la raccolta mediante il porta a porta per carta e cartone, per la frazione umida (contenitore dei rifiuti organici) e per la frazione secca residua (secco indifferenziato). Tale servizio ha frequenza settimanale in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle varie utenze.

Tale scelta è stata effettuata dopo un'attenta valutazione sia delle quantità prodotte di rifiuti che dei rispettivi costi di gestione della raccolta degli stessi, nell'ottica di raggiungere importanti livelli di raccolta differenziata.

La raccolta porta a porta ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata raggiungendo per l'anno 2012 il 60,94% .

La sensibilità dell'Amministrazione ha permesso inoltre l'avvio di un servizio di raccolta domiciliare che riscuote un buon successo: è possibile infatti richiedere l'aiuto degli operai comunali per lo smaltimento di rifiuti ingombranti di rilevanti dimensioni presso l'isola ecologica, riservato alle persone che sono impossibilitate allo smaltimento degli stessi, come ad esempio persone sole ed anziani.

## 8. Criticità e pressioni ambientali in essere

Per ciascuna delle criticità e delle pressioni ambientali in essere è segnalata l'entità del livello di attenzione come di seguito riportato:

livello di attenzione <b>basso</b>	•
livello di attenzione <b>medio</b>	••
livello di attenzione <b>alto</b>	•••

### Attività industriali e artigianali presenti sul territorio

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	••
------------------------------	----

Le pressioni ambientali connesse al sistema delle attività artigianali e produttive sono legate alla presenza delle attività di fondovalle

Impianti di trattamento rifiuti: Carbofer Tecnologie s.p.a., Pagina srl autodemolizioni.

Presenza di numerose attività commerciali a monte della Strada Provinciale n.1.

### Inquinamento elettromagnetico

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•••
------------------------------	-----

Il territorio comunale è interessato dal tracciato di alcuni elettrodotti come riportato nella parte prima della presente relazione e dalle specifiche tavole grafiche.

L'ente gestore ha provveduto a fornire le fasce di rispetto di ciascuna linea elettrica aerea.

### Caratterizzazione dei suoli

<u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u>	•••
------------------------------	-----

Il territorio comunale di Gianico è interessato da un ambito di fondovalle per il quale è stata predisposta investigazione iniziale dalla quale sono seguiti, e stanno seguendo, ulteriori approfondimenti al fine di stabilire l'iter successivo di bonifica.

**Rischio idrogeologico**

<b><u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u></b>	●●●
-------------------------------------	-----

Sul territorio comunale insistono due aree a rischio idrogeologico molto elevato in corrispondenza del torrente Re e della Val Vedetta. Le aree lambiscono il territorio edificato.

**Allevamenti**

<b><u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u></b>	●●
-------------------------------------	----

Il piano individua gli allevamenti presenti in area agricola, il piano delle regole ne norma le relative fasce di rispetto.

**Infrastrutture**

<b><u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u></b>	●●
-------------------------------------	----

Gianico, dal punto di vista geografico e amministrativo, si trova nella bassa Valle Camonica.

Il fondovalle del territorio comunale è interessato da infrastrutture che supportano traffico veicolare sostenuto.

Si tratta della Strada Statale n. 42 del tonale e della Mendola, principale viabilità di collegamento tra il capoluogo di Provincia e la valle, unitamente alla Strada 510 sebina orientale che nasce da Marone, e della strada Provinciale n.1 di collegamento tra Pisogne e Darfo Boario Terme.

All'importanza territoriale ed economica della rete statale e provinciale, si unisce l'incidenza dei relativi flussi di traffico, non di piccola entità, sulla qualità dell'ambiente urbano in generale (rumore, qualità dell'aria, pericolosità per i pedoni di alcuni tratti di strada).

**Reflui urbani**

<b><u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u></b>	●
-------------------------------------	---

La rete fognaria raggiunge e copre l'intero territorio comunale (fatta eccezione per pochissime abitazioni in località Miele verso il comune di Darfo Boario) e risulta collegata al collettore consortile che convoglia i reflui al depuratore di Costa Volpino.

**Rifiuti**

<b><u>LIVELLO DI ATTENZIONE</u></b>	●
-------------------------------------	---

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal comune di Gianico è, al 2012 del 60% (fonte Piano finanziario Tares) confermando Gianico uno dei comuni più virtuosi in tal senso in Vallecamonica.

Sono presenti in territorio comunale due impianti di trattamento e smaltimento rifiuti. È in esercizio un centro di raccolta (isola ecologica).

## **La Variante n.1/2014 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gianico**

Le modifiche di seguito proposte che definiscono la “Variante n1/2014” riguardano il Documento di Piano ed il Piano delle Regole, relativamente alle disposizioni normative.

### **9. I contenuti e gli obiettivi specifici della Variante V1 del PGT del comune di Gianico**

Le modifiche di seguito proposte che definiscono la “Variante n.1/2014” riguardano il Documento di Piano ed il Piano delle Regole come da seguente tabella:

	<b>TIPOLOGIA VARIANTE</b>	<b>Aree/ambiti</b>
<b>Variante 1</b>	<b><u>DOCUMENTO DI PIANO- AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u></b>	
<b>1.1</b>	Modifica perimetrazione Ambiti di Trasformazione Produttivi CONSUMO DI SUOLO INVARIATO	PAp1 / PAp2
<b>1.2</b>	Traslazione Ambito di Trasformazione Residenziale CONSUMO DI SUOLO INVARIATO	Arc 12
<b>1.3</b>	Eliminazione Ambito di Trasformazione Residenziale DIMINUZIONE CONSUMO DI SUOLO	Arc 11
<b>Variante 2</b>	<b><u>DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></b>	
<b>2.1</b>	Modifica NTA del DdP con rideterminazione della definizione di distanza dai fabbricati e dai confini	Art.11
<b>Variante 3</b>	<b><u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI</u></b>	
<b>3.1</b>	Modifica del perimetro del Nucleo di antica formazione del capoluogo	
<b>Variante 4</b>	<b><u>PIANO DELLE REGOLE-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></b>	
<b>4.1</b>	Modifica NTA del PdR con definizione per formazione porticati in zone montane	Art. 25

Le modifiche al Piano dei Servizi consistono unicamente nella coerenza degli elaborati in recepimento ed adeguamento delle modifiche a carico degli altri atti di PGT (Documento di Piano e Regole).

## 10. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Variante

La Variante V1 si configura quale modifica puntuale di alcune previsioni di Piano; non assume carattere strategico in termini di scelte effettuate bensì risoluzione di esigenze specifiche.

La valutazione ambientale deve mettere in luce la rispondenza degli obiettivi di piano ai criteri di sostenibilità.

Resta intesa la necessità di interpretare in maniera “flessibile” le direttive indicate dall’Unione Europea al fine di contestualizzare gli stessi criteri alla realtà territoriale del comune di Gianico.

Si è pertanto ritenuto di esplicitare tali interazioni e schematizzare le rispondenze tra criteri di sostenibilità e obiettivi di Variante al Piano di Governo del Territorio attraverso la creazione della matrice di seguito riportata.

La matrice, di tipo qualitativo, vuole esplicitare la coerenza interna degli obiettivi di Variante con quanto richiamato dai criteri di sostenibilità riportati nel Manuale UE 1998.

### **DOCUMENTO DI PIANO**

<p style="text-align: center;"><b>Criteri di sostenibilità Manuale UE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Contenuti / Obiettivi specifici di Variante</b></p>	1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	8. Protezione dell'atmosfera	9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
	Modifica perimetrazione Ambiti di Trasformazione Produttivi PAP1 / PAP 2	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Traslazione Ambito di Trasformazione Residenziale ARC12	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Eliminazione Ambito di Trasformazione Residenziale ARC11	+	+	/	/	/	/	/	/	/	/
Modifica NTA del DdP con rideterminazione della definizione di distanza dai fabbricati e dai confini ART. 11	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

## **PIANO DELLE REGOLE**

<p style="text-align: center;"><b>Criteri di sostenibilità Manuale UE</b></p> <p><b>Contenuti / Obiettivi specifici di Variante</b></p>	1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	8. Protezione dell'atmosfera	9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
Modifica del perimetro del Nucleo di antica formazione del capoluogo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Modifica NTA del PdR con definizione per formazione porticati in zone montane ART. 25	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

### LEGENDA

- Interazione positiva o potenzialmente positiva +
- Interazione negativa o potenzialmente negativa -
- Interazione nulla /

Le interazioni tra obiettivi e criteri di sostenibilità sono riconducibili effetti positivi/nulli dal punto di vista ambientale anche in relazione alla esigua entità delle modifiche introdotte.

## 11. Schemi di verifica degli effetti indotti dalle singole Varianti

Le modifiche al Documento di Piano ed al Piano delle Regole apportate con la variante vengono esaminate ed argomentate secondo criteri stabiliti dalla normativa regionale e nazionale vigente in recepimento a quanto indicato nell'allegato II alla Direttiva Europea e nella Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b.

I criteri di cui sopra contengono la dicitura “**piano o programma**” che è da intendersi, nel presente Rapporto Preliminare, come “**proposta di Variante n.1/2014**”.

In sede di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e di predisposizione del presente Rapporto Preliminare, devono essere fornite informazioni e dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale eventualmente indotti dalle modificazioni introdotte con la Variante.

La valutazione delle proposte (si vedano “SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI”) di variante si esplica attraverso lo schema di seguito rappresentato :

<b>variante n. ....</b>	
<b>tab. a INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE</b>	
Ortofoto vigente	Ortofoto variante
PGT: tav PR 2 azzonamento 2000	proposta di variante: tav PR 2 azzonamento 2000
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA AMBITO</b>	
<b>tab. b DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE</b>	
<b>COERENZA CON STUDI DI SETTORE COMUNALI – COERENZA INTERNA</b>	
Criticità e sensibilità - Coerenza esterna	
Coerenza interna	
<b>GRIGLIA VALUTAZIONE VARIANTI</b>	

## **Indicazioni per il monitoraggio**

---

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio, così come approvato nel 2010 prevedeva il controllo di alcune tematiche. In sede di variante n.1/2014 al PGT si intendono confermare gli aspetti individuati nel PGT.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

- aree edificabili – sviluppo urbano
- servizi
- servizi del sottosuolo
- copertura boschiva
- rifiuti
- energia
- elettrodotti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso
- consumo risorsa idrica / matrice acque
- qualità dell'aria
- trasporti

### **Rapporto Ambientale – capitolo 7.3 “Programma e attività di monitoraggio”**

Sarà pertanto compito dell'Amministrazione Comunale implementare il sistema di monitoraggio compatibilmente con i dati a disposizione, nello spirito di non duplicazione delle informazioni ma di efficace organizzazione delle informazioni/dati a disposizione.

Ing. marcella salvetti

Esine, febbraio 2014

## **SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI**



## LEGENDE

### CRITICITA' SENSIBILITA'

	confine comunale
	strada statale n.42 (del Tonale e della Mendola)
	strada provinciale n.1 (Pisogne - Darfo B.T.)
	linea ferroviaria
	rete fognaria
	confluenza della rete fognaria nel collettore consortile, punti di sfioro e punti di allaccio alla rete fognaria di Artogne
	scarico acque bianche
	tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale
	ambiti di trasformazione del PGT vigente: PA.r. ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo PE.C. ambito di trasform. residenziale soggetto a edilizia pubblica convenzionata A.r.c. ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento S. ambito di trasformazione a servizio PA.p. ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo
	ambiti di trasformazione modificati da VARIANTE n.1

### VINCOLI

	vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)
	vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
	territori contermini ai laghi (art.142 lettera b) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	aree alpine (1600 m s.l.m.) (art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	P.T.R.R. art.17 "ambiti di elevata naturalità" (1000 m s.l.m.)
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 1 (L.267/98)
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 2 (L.267/98)
	fascia di rispetto cimiteriale
	area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile

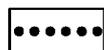
### CRITICITA'

	tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione artigianale/produttiva
	tessuto urbano consolidato a destinazione industriale
	centralina idroelettrica di progetto
	elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 13 m
	elettrodotto nr. 730 e fascia di rispetto di 14 m
	elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 16 m
	elettrodotto nr. 602 e fascia di rispetto di 20 m
	allevamenti e relative fasce di rispetto
	isola ecologica attualmente in esercizio (Piano dei Rifiuti Provinciale)
	impianto di trattamento e smaltimento rifiuti (Piano Rifiuti Provinciale)
	Ferriere Scabi - azienda soggetta ad A.I.A.

### SENSIBILITA'

	nucleo di antica formazione
	perimetrazione del centro storico
	beni storici (Chiesa della Madonna)
	corridoi fluviali - elementi di rete ecologica
	Zone a Protezione Speciale (Val Grigna - IT2070303)
	ambiti agricoli di fondo valle
	area agricola di valore paesaggistico
	rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
	ambiti di elevato valore percettivo (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente VI.1)
	territori coperti da boschi (art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)
	strada di valenza paesistica (antica strada valeriana)
	serbatoi

## COERENZA INTERNA – STUDI DI SETTORE



confine comunale



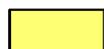
ambiti di trasformazione del PGT vigente:

- PA.r. ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo
- PE.C. ambito di trasform. residenziale soggetto a edilizia pubblica convenzionata
- A.r.c. ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento
- S ambito di trasformazione a servizio
- PA.p. ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo



ambiti di trasformazione modificati dalla VARIANTE n.1

### FATTIBILITA' GEOLOGICA del territorio urbanizzato (Studio Geologico)



CLASSE 2 - aree con modeste limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni

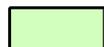


CLASSE 3 - aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni

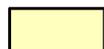


CLASSE 4 - aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni

### SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI (Carte condivise del paesaggio - D.d.P.)



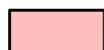
CLASSE 2 - sensibilità paesistica bassa



CLASSE 3 - sensibilità paesistica media



CLASSE 4 - sensibilità paesistica alta



CLASSE 5 - sensibilità paesistica molto alta

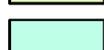
### DESTINAZIONE ACUSTICA (Piano di zonizzazione acustica)



CLASSE I - aree particolarmente protette



CLASSE II - aree prevalentemente residenziali



CLASSE III - aree di tipo misto



CLASSE IV - aree di intensa attività umana



CLASSE V - aree prevalentemente industriali

## Modifiche al Documento di Piano

Minime le modifiche a carico delle previsioni del Documento di Piano:

- riduzione del consumo di suolo pari a 1.012,80 mq (superficie Arc 11);
- modifica di un articolo delle norme tecniche di attuazione;
- adeguamenti cartografici.

Variante 1	<b><u>DOCUMENTO DI PIANO- AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u></b>	
1.1	Modifica perimetrazione Ambiti di Trasformazione Produttivi CONSUMO DI SUOLO INVARIATO	PAp1 / PAp2
1.2	Traslazione Ambito di Trasformazione Residenziale CONSUMO DI SUOLO INVARIATO	Arc 12
1.3	Eliminazione Ambito di Trasformazione Residenziale DIMINUZIONE CONSUMO DI SUOLO	Arc 11
Variante 2	<b><u>DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></b>	
2.1	Modifica NTA del DdP con rideterminazione della definizione di distanza dai fabbricati e dai confini	Art.11

Gli adeguamenti cartografici non inducono effetti significativi sull'ambiente.

Le variazioni normative sono valutate in tabelle che esplicitano i criteri valutativi indicati dalla normativa di riferimento (capitolo "variazioni normative").

## Modifiche al Piano delle Regole

Minime le modifiche a carico delle previsioni del Piano delle Regole.

La normativa indica l'obbligo di procedere alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS delle Varianti al Piano delle Regole.

Le scelte di Variante a carico del Piano delle Regole complessivamente:

- comportano la modifica del perimetro del nucleo di antica formazione;
- prevedono la modifica di un articolo delle norme tecniche di attuazione;
- adeguamenti cartografici

Variante 3	<b><u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI</u></b>	
3.1	Modifica del perimetro del Nucleo di antica formazione	
Variante 4	<b><u>PIANO DELLE REGOLE-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></b>	
4.1	Modifica NTA del PdR con definizione per formazione porticati in zone montane	Art. 25

## Mappatura delle varianti

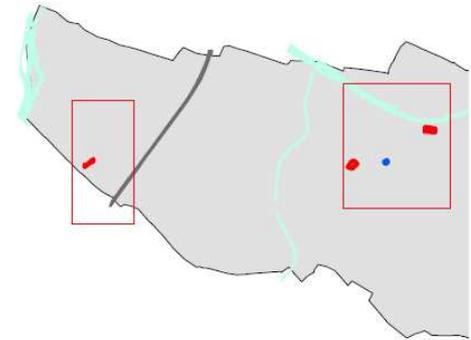
### LEGENDA della tavola VAS1 del PGT vigente

	confine comunale
	strada statale n.42 (del Tonale e della Mendola)
	strada provinciale n.1 (Fisagne - Darfo B.T.)
	linea ferroviaria
	rete fognaria
	confluenza della rete fognaria nel collettore consortile, punti di sfioro e punti di allaccio alla rete fognaria di Arfogno scarico acque bianche
	tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale
	ambiti di trasformazione: RA.c. ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo RE.C. ambito di trasform. residenziale soggetto a edilizia pubblica convenzionata AR.C. ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento S. ambito di trasformazione a servizio RA.p. ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo

	VINCOLI vincolo idrogeologico (P.D.L. 3267/1953)
	vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
	terreni confermanti ai laghi (art.142 lettera b) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	aree alpine (1600 m s.l.m.) (art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)
	ET.EE. art.17 "ambiti di elevata naturalità" (1000 m s.l.m.)
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B
	Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 1 (L.267/98)
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 2 (L.267/98)
	fascia di rispetto amitteriale
	area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile

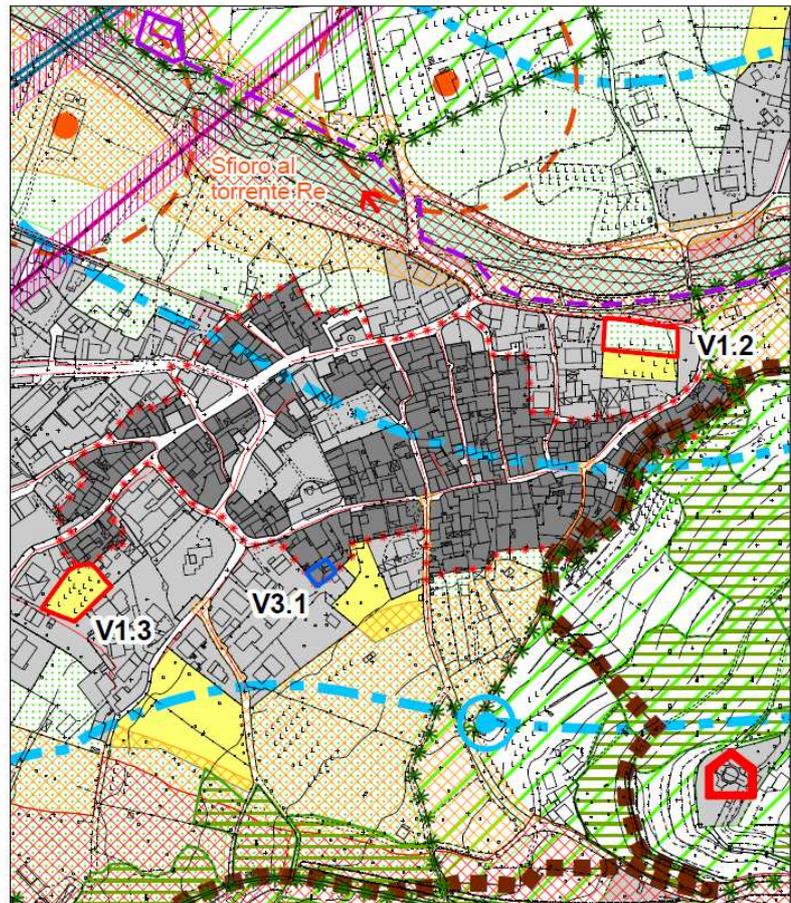
	CRITICITA' tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione artigianale/produttiva
	tessuto urbano consolidato a destinazione industriale
	centralina idroelettrica di progetto
	elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 13 m
	elettrodotto nr. 730 e fascia di rispetto di 14 m
	elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 16 m
	elettrodotto nr. 602 e fascia di rispetto di 20 m
	allevamenti e relative fasce di rispetto
	sola ecologica ufficialmente in esercizio (Piano del Ris. Urb. Provinciale)
	impianto di trattamento e smaltimento rifiuti (Piano Ris. Urb. Provinciale)
	Ferriere Scabi - azienda soggetta ad A.I.A.

	SENSIBILITA' nucleo di antica formazione
	perimetrazione del centro storico
	beni storici (Chiesa della Madonna)
	corridoi fluviali - elementi di rete ecologica
	Zona a Protezione Speciale (Val Grigna - IT2070303)
	ambiti agricoli di fondovalle
	area agricola di valore paesaggistico
	rispetto dell'abitato e verde di connessione fra territorio agricolo ed edificato
	ambiti di elevato valore percettivo (all.1 N.t.a. E.T.C.P.-componente VI.1)
	terreni coperti da boschi (art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)
	strada di valenza paesistica (antica strada valeriana)
	serbatoi



### INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI

	variante al Documento di Piano
	variante al Piano delle Regole
	numerazione delle varianti



## **MODIFICHE AL DOCUMENTO DI PIANO**



## Variante 1.1 MODIFICA ADT PRODUTTIVI PAp 1 / PAp2

### AMBITI DI PGT GIA' SOTTOPOSTI A VAS

**tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE  
zona di fondovalle**

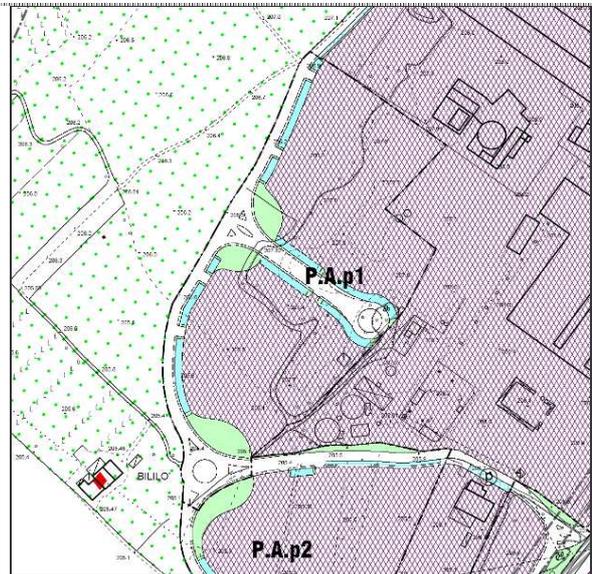
La proposta di variante consiste nella ripermimetrazione degli adt produttivi localizzati sul fondovalle, tra la rete ferroviaria Brescia Iseo Edolo e la strada statale del tonale e della Mendola; la ripermimetrazione del tratto di confine tra i due adt determina unicamente la redistribuzione della quote di superficie da destinarsi a strada e non influisce sulle potenzialità edificatorie degli ambiti medesimi.

**PGT : ORTOFOTO**

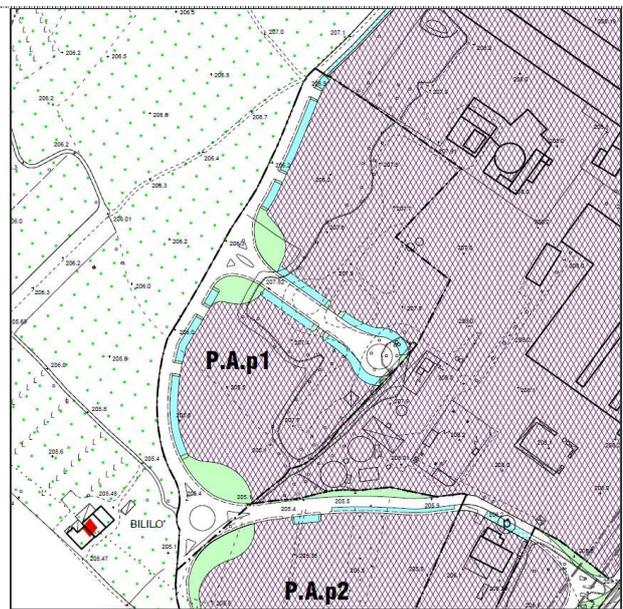


**VARIANTE PGT : ORTOFOTO**

**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE**



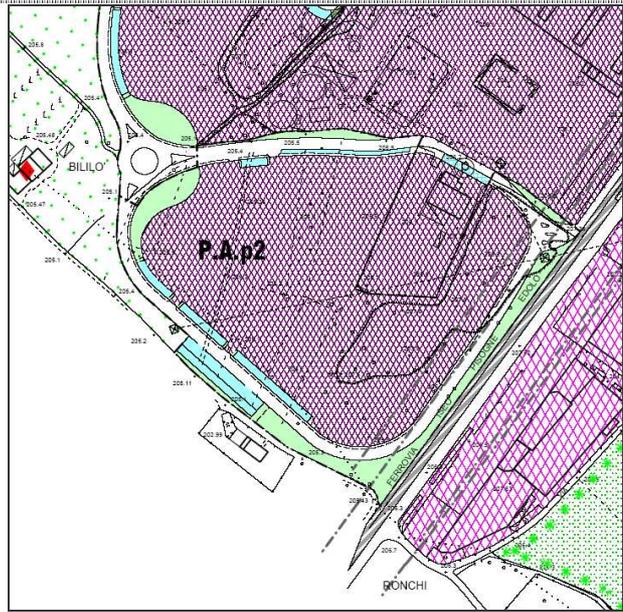
**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE**



**PGT : ORTOFOTO**



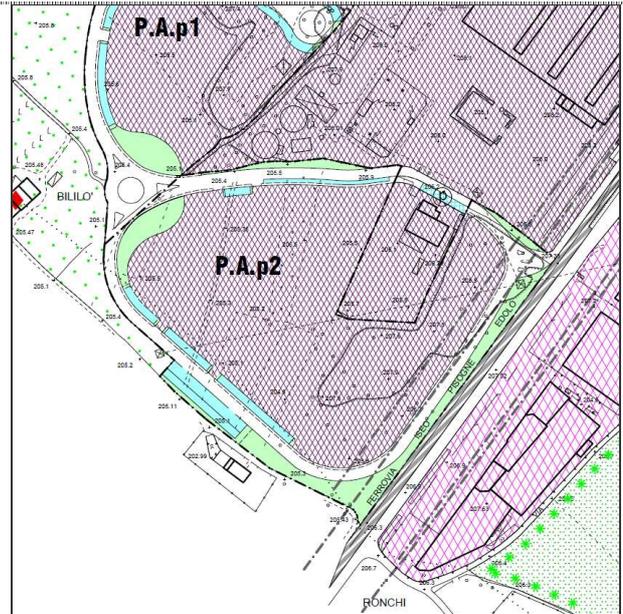
**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE**



**VARIANTE PGT : ORTOFOTO**



**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE**





*vista da via carobe – PAp1*



*vista da via carobe – PAp2*

**tabella b.**  
**DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE**

**PAP1**

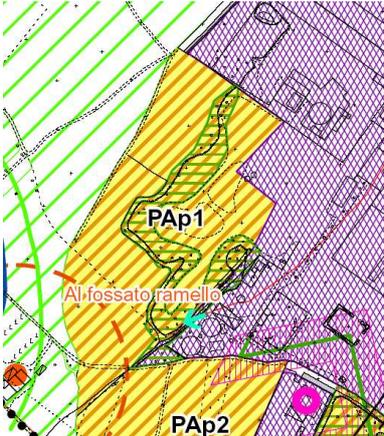
St superficie territoriale	V1 Minimo 0,05 mq/ mq St	P1 Minimo 0,05 mq/ mq St	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	Q rapporto di copertura	Sc superficie coperta	H max
m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>		m <sup>2</sup>	m
34.491,50	1.724,58	1.724,58	1.795,35	1.987,85	6.666,25	24.041,80	2/3 Sf	16.027,86	10
34.320,65	1.716,03	1.716,03	1.795,35	1.987,85	6.495,65	24.041,80	2/3 Sf	16.027,86	10

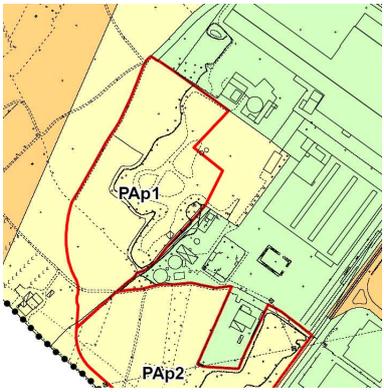
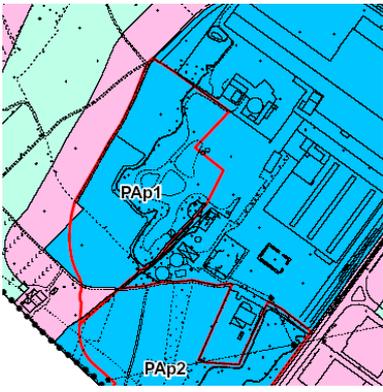
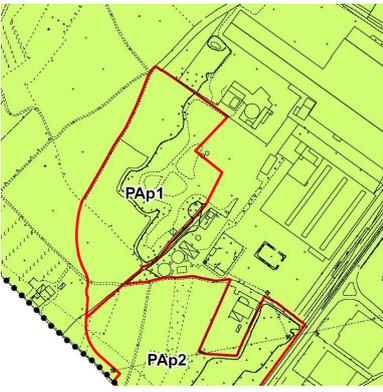
**PAP2**

St superficie territoriale	V1 Minimo 0,05mq/ Mq St	P1 Minimo 0,05mq/ Mq St	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	Q rapporto di copertura	Sc superficie coperta	H max
m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>		m <sup>2</sup>	m
36.759,35	1.837,97	1.837,97	4.029,05	1.946,25	5.624,75	25.159,30	2/3 Sf	16.772,86	10
36.930,20	1.846,51	1.846,51	4.029,05	1.946,25	5.795,60	25.159,30	2/3 Sf	16.772,86	10

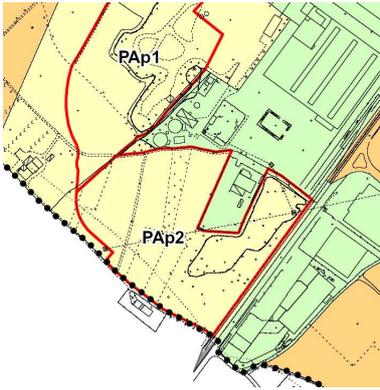
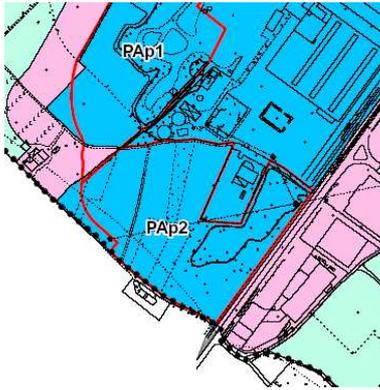
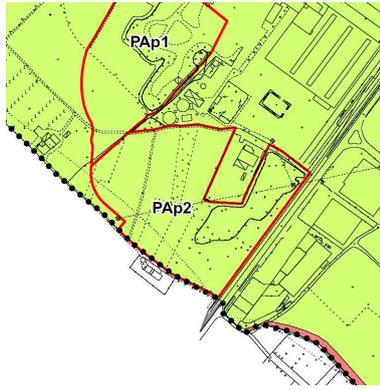
XXX: PGT vigente

XXX: Variante n.1

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ – COERENZA ESTERNA		
	<b>Criticità ambientali</b>	interferenza con fascia di rispetto degli allevamenti
	<b>Sensibilità ambientali</b>	Presenza di bosco D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera g) "territori coperti da boschi"  Adiacenza ambiti agricoli di fondovalle
	<b>INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI</b>	

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE IV aree di intensa attività umana  CLASSE V aree prevalentemente industriali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni
<b>INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI</b>		
/	/	Predisposizione uno studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ - COERENZA ESTERNA		
	<b>Vincoli</b>	vincolo fluviale – Val Vedetta D.Lgs 42/2004 art. 142 lettera c)
	<b>Criticità ambientali</b>	interferenza con fascia di rispetto degli allevamenti  interferenza con fascia di rispetto degli elettrodotti  rispetto stradale e ferroviario
	<b>Sensibilità ambientali</b>	Presenza di bosco D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera g) "territori coperti da boschi"  Adiacenza ambiti agricoli di fondovalle
	<b>INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI</b>	

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE V aree prevalentemente industriali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni
<b>INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI</b>		
/	/	Predisposizione uno studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

## Variante 1.2 TRASLAZIONE ADT RESIDENZIALE Arc 12

tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE  
Via Tadini

Si propone la sola traslazione dell'ambito di trasformazione convenzionato lasciando invariata la superficie territoriale ed il potenziale edificatorio dell'ambito stesso.

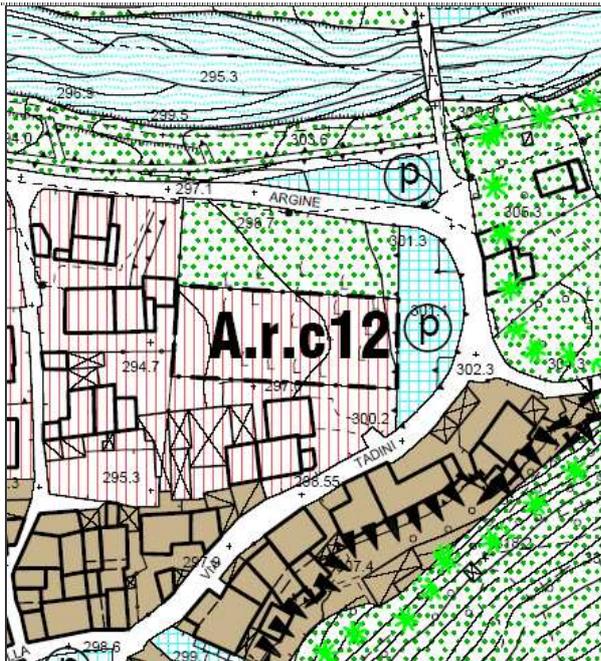
PGT : ORTOFOTO



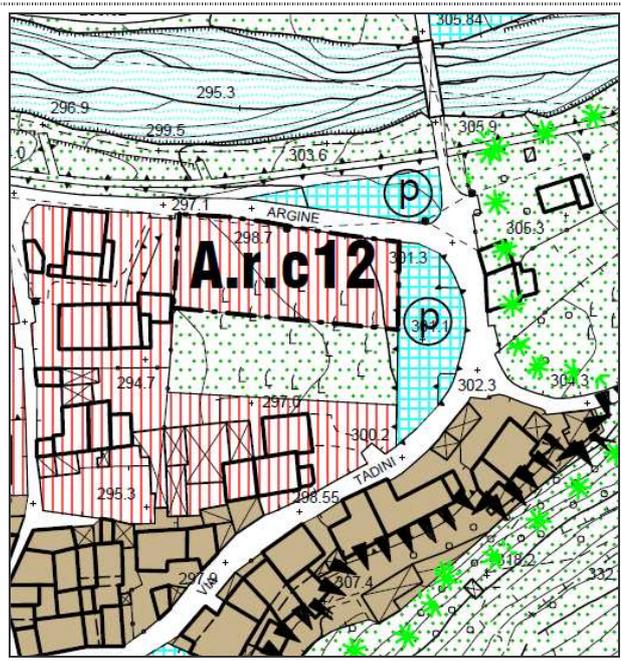
VARIANTE PGT : ORTOFOTO



Estratto tavola pr2 "azonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE



Estratto tavola pr2 "azonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE



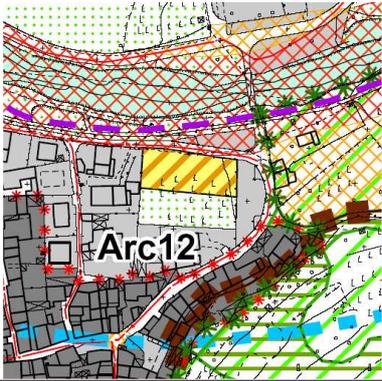
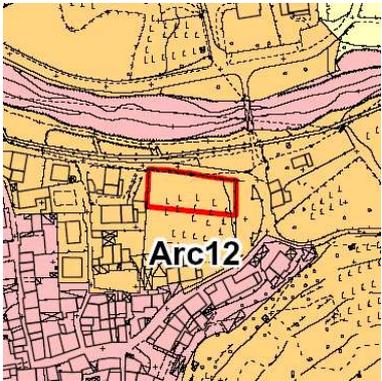
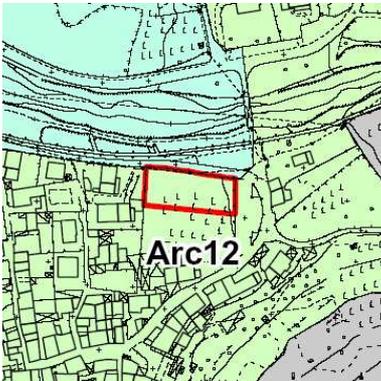
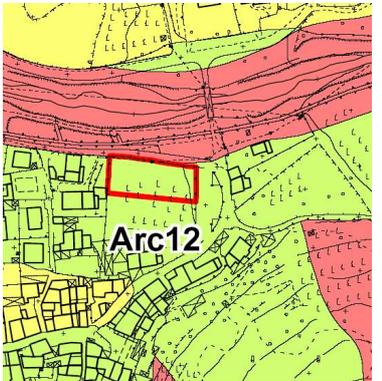
**tabella b.**  
**DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE**

<b>Sf</b> superficie fondiaria	<b>If</b> indice fondiario	<b>Abitanti</b> ab	<b>H max</b> m
m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	ab	m
1.345,75	0,40	10,77	9,00



*Vista da via argine*

vi

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ – COERENZA ESTERNA		
	Vincoli	vincolo fluviale – Val Vedetta D.Lgs 42/2004 art 142 lettera c)
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI	autorizzazione paesaggistica
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE 2 - aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI		
predisposizione studio paesistico di contesto	/	Predisposizione uno studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento
ULTERIORI CONSIDERAZIONI	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI	NOTE
/	/	/

# Variante 1.3 STRALCIO ADT RESIDENZIALE Arc 11 VALUTAZIONE AMBIENTALE: RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO E CARICO ANTROPICO

**tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE  
Via Tadini**

Si propone lo stralcio dell'ambito di trasformazione convenzionato Arc11 in favore della destinazione "zone di rispetto e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato"

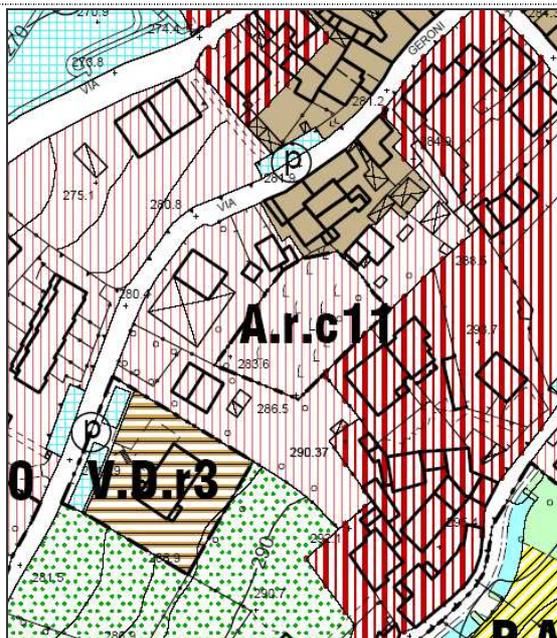
**PGT : ORTOFOTO**



**VARIANTE PGT : ORTOFOTO**

/

**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE**



**Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE**



**tabella b.**  
**DIMENSIONAMENTO DELL'AMBITO DI VARIANTE**

<b>Sf superficie fondiaria</b>	<b>If indice fondiario</b>	<b>Abitanti ab</b>	<b>H max m</b>
m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	ab	m
1.322,70	0,40	10,58	9,00
0,00	/	/	/



vi

*sta da via novella*

## **MODIFICHE AL PIANO DELLE REGOLE**



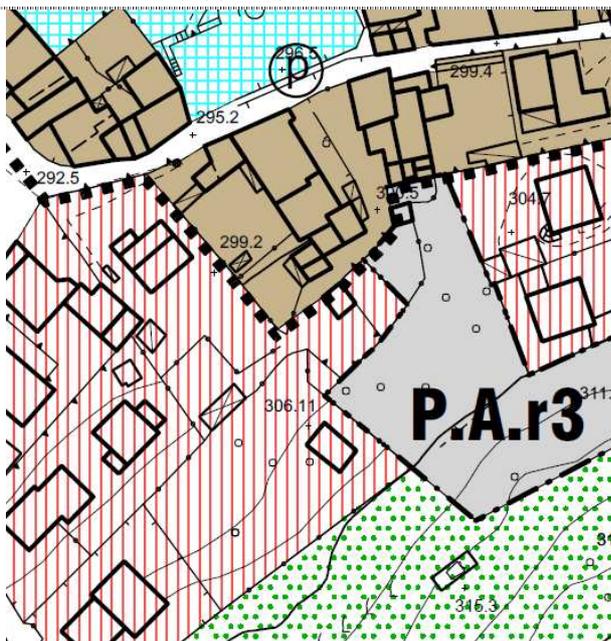
## Variante 3.1 RIPERIMETRAZIONE NUCLEO ANTICA FORMAZIONE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE: NESSUNA VARIAZIONE CONSUMO DI SUOLO E CARICO ANTROPICO**

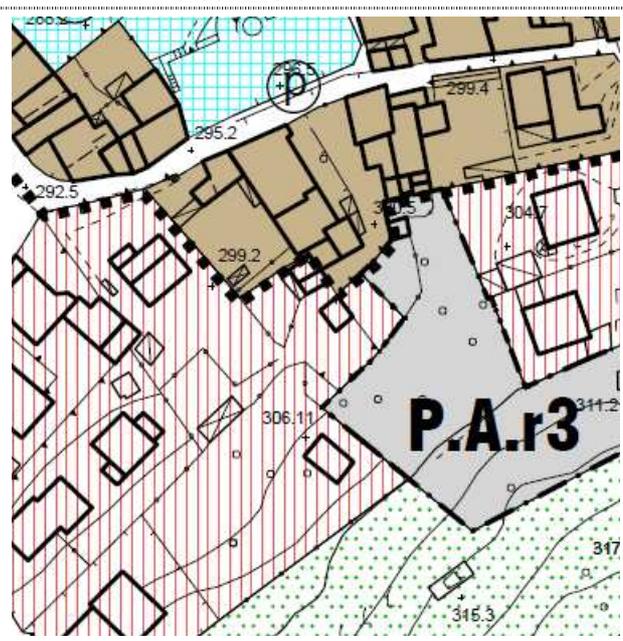
tabella a. INQUADRAMENTO AREA OGGETTO DI VARIANTE

Modifica del perimetro del Nucleo di antica formazione; si tratta della ripermetrazione del perimetro del nucleo di antica formazione in corrispondenza di un complesso di edifici attualmente a margine del nucleo stesso.

Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VIGENTE



Estratto tavola pr2 "azzonamento territorio urbanizzato" - VARIANTE



## **DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE**

Le valutazioni relative alle singole varianti e la focalizzazione, all'interno delle stesse, delle tematiche ambientali potenzialmente afferenti la variante, portano ad una valutazione di **sostenibilità dal punto di vista ambientale della Variante n.1/2014 al PGT del comune di Gianico complessivamente verificata per una riduzione complessiva del consumo di suolo di 1.322, 70 mq, a carico del Documento di Piano.**

## VARIAZIONI NORMATIVE

Le modifiche alle norme tecniche di attuazione di cui sopra non comportano effetti/ricadute di natura ambientale a carico delle previsioni di piano.

Nello specifico si riporta l'elenco delle variazioni a carico delle NTA e la loro interazione con i criteri di analisi definiti per l'Assoggettabilità alla VAS della Variante.

in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle	<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE</b>
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE</b>
carattere cumulativo degli effetti	
natura transfrontaliera degli effetti	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei</li> </ul> effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	

**criteri di riferimento per assoggettabilità alla VAS**

4.1		25	definizione per formazione porticati in zone montane							
n. variante	articolo variato	descrizione variante	VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE		VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE		VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE			
4.1	25	definizione per formazione porticati in zone montane	VARIANTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE		piano delle regole		documento di piano			
							2.1		9	
							rideterminazione della definizione e di distanza dai fabbricati e dai confini		/	
							/		/	
							/		/	
							/		/	
							/		/	
							/		/	
							/		/	
							/		/	
		CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE		CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE		CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE				
		CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE		CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE		CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE				
		in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse		/		in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse				
		in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati		/		in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati				
		la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile		/		la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile				
		problemi ambientali pertinenti al piano o al programma		/		problemi ambientali pertinenti al piano o al programma				
		la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).		/		la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).				
		probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		/		probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti				
		carattere cumulativo degli effetti		/		carattere cumulativo degli effetti				
		natura transfrontaliera degli effetti		/		natura transfrontaliera degli effetti				
		rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)		/		rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)				
		entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)		/		entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)				
		valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.		/		valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.				

Per quanto sopra esposto si propone la non assoggettabilità alla VAS della Variante n.1/2014 al PGT di Gianico, nel rispetto di quanto indicato nel Rapporto Preliminare.

ing. marcella salvetti

Esine, febbraio 2014